

LEOPOLDA LA RESPONSABILE DELLA KERMESSE

«Ci mettiamo a tavola con cento provocatori Nel menù la politica»

Paola Fichera
■ FIRENZE

È LA LEOPOLDA 4.0. Da stasera a domenica. La più importante kermesse della serie voluta da Matteo Renzi quattro anni fa per «cambiare la politica e il Paese». Dai saloni un po' scalcinati della vecchia stazione ferroviaria dell'arciduca Leopoldo, Renzi lanciò la prima 'rottamazione'. E fu l'inizio della sua veloce ascesa sulla scena politica nazionale. Quest'anno l'organizzazione è stata affidata alla giovane deputata Maria Elena Boschi, già facente parte con l'oggi onorevole Simona Bonafè e con l'ora assessore Sara Biagiotti, del triumvirato di donne che 'guidarono' il camper di Renzi in 108 province italiane».

Onorevole, il sipario sarà alzato fra poche ore, in cosa cambia questa Leopolda?

«Lo spirito e l'identità restano le stesse: la Leopolda è un momento di confronto aperto per fare politica, bella politica. Quella che rende protagonista la gente, mettendo al centro le persone e le idee. Non a caso il palco si ispirerà a una piazza, un luogo di incontro. I politici siedono in platea e ascoltano. È il nostro punto di forza».

E la novità allora?

«Ci sarà stasera. Con cento tavoli tematici, dall'Europa alla previdenza, dall'Expo alla giustizia, dalle carceri all'integrazione, dalle tasse al lavoro. A ogni tavolo un parlamentare o un ammi-

nistratore e un *discussant*, un provocatore che conosca bene l'argomento. Solo dieci persone: perché tutti possano parlare e guardare negli occhi il politico. In più i social network: su twitter con l'hashtag #leopolda13 e la diretta streaming».

Vecchi amici, ma anche tante new entry, qualche citazione?

«Fra gli amici di sempre lo scrittore Alessandro Baricco, Oscar Fari-netti, ex ad di Mtv Antonio Campo dall'Orto, la 'iena' Pif, il regista Fausto Brizzi, Riccardo Bonacina per il terzo settore, storico direttore di Vita, Cucinelli il 're' del cashmere, Ghisolfi per la green economy. E poi tanti sindaci, da Federico Berruti (Savona) a Andrea Ballarè (Novara). A Fernando Ferioli (Finale Emilia): lui, dopo l'esperienza del terremoto, sarà al tavolo della protezione civile. E poi i 'nuovi' Piero Fassino e Michele Emiliano e dalle Marche Matteo Ricci. Ma ci sarà anche Roberto Reggi col ruolo di 'provocatore' e poi i parlamentari. Dai renziani storici a Emanuele Fiano, a Walter Verini, Vinicio Peluffo, Marianna Madia, Ettore Rosato, Silvia Costa, all'euro-parlamentare David Sassoli, al ministro Delrio. Insomma tanti, e molti ci raggiungeranno, perché molti, come Matteo Richetti, sono impegnati in campagna elettorale».

